



- 1-2 ● Uscita via Fossignano
- 3-4 ● Uscita B.go San Michele
- 5-6 ● Zona Pfizer
- 7-8 ● Terracina, La Nespola
- 9-10 ● Tratto Flacca,
- 11-12 ● zona Sperlonga
- 13-14 ● Gaeta, Piana S. Agostino
- 15 ● Formia, località Vindicio

Dopo i 7 sulla Flacca, arrivano gli 8 della Pontina e Monti Lepini

Autovelox, nuovi rilevatori sulle strade della provincia

PRIMA era la Flacca la strada ad incutere più timore di tutte.

E non parliamo di incidenti o cose del genere, quanto di autovelox. Proprio loro, le macchinette rilevatrici di velocità, vero incubo di ogni guidatore. Ormai ci avevamo fatto l'abitudine pronti a decelerare al momento giusto: quattro si trovano a

Il Comune di Latina si prepara a metterne anche altri

o a Sperlonga, proprio lungo la Flacca, due a salire la strada verso il capoluogo e due a scendere verso la Campania; poi altre due sono state sistemate qualche chilometro più in là, all'altezza della piana di Sant'Agostino a Gaeta. Ma negli ultimi tempi ne sono uscite altre due a Formia vicino a due semafori principali all'altezza di Vindicio. In questo caso, da specificare, si tratta più che altro di congegni che rilevano l'infrazione qualora l'auto attraversi con il rosso. Comunque, sempre due «occhi» in più a tenerci sotto controllo. A questi c'è da aggiungere l'autove-



L'autovelox sulla Monti Lepini di fronte alla Pfizer

lox mobile, ma ormai diventato fisso, installato sull'auto dei vigili urbani che presidiano quotidianamente il tratto che collega Formia e Gaeta, nelle vicinanze dell'ingresso al porto.

Insomma, altri «sguardi» elettronici che, da qualche giorno, sono aumentati in maniera quotidiana. Infatti, ben otto sono gli autovelox nuovi di pacca installati lungo la Ponti-



L'autovelox sulla Pontina all'altezza di Borgo San Michele

na, all'altezza di Aprilia, Terracina e alle porte del capoluogo pontino lungo la Monti Lepini. Altri ancora ne verranno installati proprio su strade che intersecano Latina e i borghi. L'in-

tero piano è sotto la supervisione dell'ente Provincia che, dopo aver installato le sue nuove cinque «macchinette», si prepara a fare il punto della situazione, con la collaborazio-

ne di tutti i Comuni interessati, e a stilare una cartina completa.

E novità più succulenta, è che questa cartina, che sarà attesa dai cittadini pontini più di un gol dell'Italia ai mondiali, sarà presto in internet sul sito web www.provincia.latina.it. Consultabile da tutti.

Da specificare subito che non si tratta di una «cortesia» che viene fatta, ma per legge si devono rendere pubblici i punti dove sono posizionati gli autovelox. Perché, le intenzioni di chi li installa, non sono quelle di fare il maggior numero di multe possibili, quanto di fare in modo che non si superino i limiti di velocità invitando gli automobilisti ad una guida corretta e non pericolosa.

Una sorta di lavoro psicologico atto a dissuadere chi ha la mano, o meglio, il... piede facile.

Partendo da questo concetto, sempre sulla Pontina all'altezza del centro commerciale «Aprilia 2» è stato installato un segnalatore luminoso di velocità che avverte quando si stanno superando i limiti.

Insomma, strade più controllate e, c'è da giurarsi, anche più sicure in vista dell'arrivo della bella stagione.

Alessandro Allocca

I titolari chiedono di essere informati sulle prossime valutazioni

Campeggi, i dubbi sul villaggio

La commissione urbanistica convocata per una seduta straordinaria



Spuntano probabili ipotesi di nuovi progetti per le attività sul litorale

NON sarà una stagione facile, questa in arrivo per i titolari dei campeggi. Purtroppo, fermo restando la questione degli abbattimenti per gli abusi che sono da rimuovere, le questioni in atto, quelle che dovranno essere utili per stabilire la delocalizzazione delle strutture continuano a sollevare dubbi e perplessità. L'ipotesi di un villaggio non è ancora chiara. Mentre i tecnici nominati dal Comune sono al lavoro per lo studio della situazione e delle possibili soluzioni non mancano fermenti e voci sulle prossime decisioni che verranno assunte dall'amministrazione comunale. Il presidente della commissione urbanistica Ivano Di Matteo chiamato direttamente in causa ha già manifestato la sua posizione contraria all'ipotesi di una variante solo per i campeggi. Un villaggio? «Cosa si intende - ribatte Di Matteo - per quello che mi riguarda anche oggi potrebbe esserlo, fermo restando gli abusi da demolire è bene capire se non siamo di fronte a una questione solo per farli spostare». Di Matteo già nella scorsa set-

timana aveva ricevuto i titolari delle attività sul litorale che sono interessati alla delocalizzazione. Si è parlato dell'atto di unilateralità sottoscritto nelle settimane scorse ma anche del concorso internazionale della Marina. Ma le questioni non sembrano portare verso la chiarezza. Per quale motivo

si dovrebbe parlare ora di un qualcosa che per è appena sulla carta. Inoltre per ora è come se si stesse facendo riferimento ad un'area specifica della marina, che poi è la stessa attualmente occupata dai campeggi. I titolari intanto hanno consegnato una lettera in cui chiedono esplicitamente di essere in-



formati durante le prossime sedute della commissione urbanistica, sugli sviluppi dello studio che si sta effettuando. «Per quello che mi riguarda è chiaro che staremo a valutare ogni volta la posizione di ognuna delle attività - aggiunge Ivano Di Matteo - non ci sarà nulla che verrà affrontato senza il

diretto coinvolgimento e interessamento dei titolari delle attività ricettive sul litorale». La linea che Di Matteo intende seguire è determinata. «Entro la prossima settimana intendo convocare una seduta straordinaria esclusivamente per i campeggi della commissione per fare il punto della

situazione - dice - vorrei capire esattamente di quanto tempo hanno ancora bisogno i tecnici e poi sarà la volta di capire come verrà inquadrata ogni cosa». La data della commissione potrebbe essere anche quella dei primi della prossima settimana. «Non va assolutamente sottovalutata che quelle attività sono lì da anni - spiega - siamo di fronte a imprenditori che sono fondamentali per l'economia della città e del litorale che vive degli incassi ottenuti durante la stagione turistica». L'ipotesi di un villaggio, sembra comunque non trovare molta chiarezza e questo lascia sempre più terreno a dubbi su tutta la vicenda della delocalizzazione delle attività. «Lo detto e lo ribadisco: una variante solo per i campeggi il sindaco se la può dimenticare - conclude - se ci saranno delle decisioni queste verranno prese in considerazione su un piano generale e non esclusivamente per i campeggi. E i titolari saranno ascoltati e chiamati in causa di volta in volta».

Licia Pastore